

TUTELA della SALUTE e SICUREZZA dei LAVORATORI

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

Qualche riferimento storico

| | | |
|---|---|---|
| Legge 17 marzo 1898, n.80 | → | Legge istitutiva dell'assicurazione obbligatoria per gli infortuni degli operai sul lavoro |
| Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917 n.1450 | → | Provvedimenti per l'Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura |
| Regio Decreto 14 aprile 1927 n.530 | → | Regolamento Generale dell'Igiene sul Lavoro |
| Regio Decreto 23 marzo 1933 n.264 | → | Legge istitutiva dell'INAIL |

Dettato costituzionale

| | |
|---------|--|
| Art. 2 | La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. |
| Art. 3 | Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. |
| Art. 4 | La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società. |
| Art. 32 | La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona |
| Art. 41 | L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali. |

Codice Civile

| | |
|-----------|--|
| Art. 2043 | Risarcimento per fatto illecito Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno. |
| Art. 2087 | Tutela delle conduzioni di lavoro L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica . |

Normativa degli anni '50

L'Italia già dagli anni '50 aveva provveduto a regolare la materia su esplicito invito del legislatore costituzionale attraverso i seguenti decreti:

DPR 547/1955

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

DPR 164/1956

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni

DPR 303/1956

Norme generali per l'igiene del lavoro

Negli anni '50 i principi che hanno ispirato l'azione del legislatore sono in linea di massima i seguenti:

- ◆ protezione oggettiva: insieme di mezzi tecnici, dispositivi, congegni, misure contro i vari rischi, individuazione di condizioni igienico - ambientali adeguate, criteri di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- ◆ ruolo marginale del dipendente: (soggetto c.d. passivo) al lavoratore sono imposti pochi doveri;
- ◆ assenza di un progetto preventivo globale;
- ◆ intervento degli organi di vigilanza normalmente solo in seguito al sinistro.

Normativa degli anni '60

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124

Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Normativa degli anni '70

Legge 20 maggio 1970, n.300 - Lo Statuto dei Lavoratori

Art. 9

I lavoratori mediante loro rappresentanze hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e l'integrità fisica.

Legge 11 Novembre 1975, n.584

Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico

Legge 23 dicembre 1978, n.833 - Istituzione Servizio Sanitario Nazionale

Trasferisce la maggior parte dei compiti di vigilanza e di controllo dall'Ispettorato del Lavoro alle strutture periferiche delle ULSS

D.P.R. 175/78

Direttiva SEVESO - Sui rischi industriali rilevanti

L'Unione Europea in conformità alle norme del trattato della CE e, successivamente, in applicazione **dell'art.118** (divenuto successivamente **137**) **del Trattato di Maastricht**, ha avviato l'adozione, all'inizio degli anni '90, di una serie di **"prescrizioni minime applicabili progressivamente"** a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Conseguentemente l'approccio normativo in materia di prevenzione e sicurezza nell'ordinamento italiano cambia per effetto delle direttive comunitarie che l'Italia è obbligata ad attuare.

In questo contesto particolare rilevanza assume la direttiva - quadro n. 89/391/CEE, che costituisce il fondamento della moderna sicurezza.

Normativa degli anni '90

Legge 5 marzo 1990, n.46

Norme per la sicurezza degli impianti.

D. Lgs. 15 agosto 1991 n. 277

Attuazione delle direttive nn. 80/1107/CEE, 82/605/CEE, 83/477/CEE, 86/188/CEE e 86/642/CEE, in materia di protezione del lavoratore contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626

Attuazione delle direttive nn. 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 2001/45/e 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Lo spirito che informa tutte le disposizioni contenute nel presente Decreto è quello di accrescere la consapevolezza di tutte le parti in causa nel processo lavorativo in azienda.

Ciò avviene

- ◆ *responsabilizzando maggiormente i Datori di Lavoro* soggetti principali del programma di prevenzione;
 - ◆ *rendendo maggiormente consapevoli i Lavoratori* attraverso l'informazione e la formazione, riguardo le mansioni che andranno a svolgere e ai rischi professionali che incontreranno nell'espletamento della loro attività lavorativa;
 - ◆ *istituendo nuove figure* come il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi e il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP) che affiancano il Datore di Lavoro nella prevenzione e protezione dai rischi professionali all'interno dell'azienda;
 - ◆ *attraverso una sorveglianza sanitaria più diffusa e specifica* affidata al Medico Competente;
 - ◆ *attraverso il controllo operato da un soggetto, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)* eletto o designato dai lavoratori, come strumento di democrazia partecipativa delle dinamiche aziendali in materia di sicurezza.
-

Il D.Lgs. 626/94 si compone di

10 TITOLI

1. Disposizioni generali – Servizio di prevenzione e protezione – Prevenzione Incendi, evacuazione dei lavoratori, Pronto soccorso – Sorveglianza sanitaria – Consultazione e partecipazione dei lavoratori – Informazione e Formazione dei lavoratori – Disposizioni concernenti la pubblica amministrazione - Statistiche degli infortuni e delle malattie professionali .
2. Luoghi di Lavoro.
3. Uso delle attrezzature di lavoro.
4. Uso dei dispositivi di protezione individuale.
5. Movimentazione manuale dei carichi.
6. Uso di attrezzature munite di videoterminali.
7. Protezione da agenti cancerogeni.
8. Protezione da agenti biologici.
9. Sanzioni.
10. Disposizioni transitorie e finali.

e 15 ALLEGATI

D.Lgs. 19 dicembre 1994 n. 758

Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

D. Lgs. 19 marzo 1996 n. 242

Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n.626/1994, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

D. Lgs. 14 agosto 1996 n. 493

Attuazione della direttiva n.92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

D. Lgs. 14 agosto 1996 n. 494

Attuazione della direttiva n.92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Precedenti riferimenti legislativi:

D.M. 10 marzo 1998

- ➡ **Legge n.966/65**: regola l'espletamento dei compiti di prevenzione incendi considerandoli compiti da eseguirsi obbligatoriamente, a pagamento e dietro richiesta della parte interessata (ovvero del titolare dell'attività);
- ➡ **Legge n.577/82**: rappresenta il regolamento della prevenzione incendi;
- ➡ **D.M. 16.02.1982**: aggiorna e modifica il D.M.27.09.65 contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli per il rilascio del C.P.I.

Normativa degli anni 2000

| | |
|-------------------------------------|--|
| D.Lgs. 23 febbraio 2000 n.38 | Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali |
| D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 | Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni. - Artt. 7 e 57. |
| D.Lgs. 16 gennaio 2003 n.3 | Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione. Art. 51 Tutela della salute dei non fumatori. |
| D.M. 15 luglio 2003 n.388 | Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art.15, comma 3 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n.626, e successive modificazioni. |
| D.Lgs. 19 agosto 2005 n.187 | Attuazione della direttiva n.2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche. |
| Legge 3 agosto 2007 n.123 | Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia. |

Con questi Decreti il Legislatore ha portato a termine l'intervento di riassetto e di riforma delle norme per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

D. LGS. 9 aprile 2008 n. 81

TESTO UNICO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

D. LGS. 3 agosto 2009 n. 106

"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"

Il D.Lgs. 81/08 si compone di

13 TITOLI

- 1. Principi Comuni**
- 2. Luoghi di Lavoro**
- 3. Uso delle attrezzature di lavoro dei dispositivi di protezione individuale**
- 4. Cantieri Temporanei o Mobili**
- 5. Segnaletica di Salute e Sicurezza sul Lavoro**
- 6. Movimentazione manuale dei carichi**
- 7. Attrezzature munite di videoterminali**
- 8. Agenti Fisici**
- 9. Sostanze Pericolose**
- 10. Esposizione ad Agenti Biologici**
- 11. Protezione da Atmosfere Esplosive**
- 12. Disposizioni in Materia Penale e di Procedura Penale**
- 13. Norme Transitorie e Finali**

e 51 ALLEGATI

Il Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. ha sostituito molte, anche se non tutte, le norme di sicurezza precedentemente vigenti, tra le quali si segnalano:

| | |
|-----------------|--|
| D.P.R. 547/1955 | Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro |
| D.P.R. 303/1956 | Norme generali per l'igiene del lavoro - |
| D. Lgs.626/1994 | Attuazione delle direttive 89/391/CEE ..omissis...riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro |
| D.Lgs. 493/1996 | Segnaletica di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro |
| D.Lgs. 494/1996 | Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili - |
| D.Lgs. 187/2005 | Attuazione delle direttive CEE sulle prescrizioni preventive minime di sicurezza e salute per i lavoratori esposti a vibrazioni meccaniche |

Il 18 novembre 2010 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emana la circolare n.0023692 di "Approvazione delle indicazioni necessarie per la valutazione del rischio da stress lavoro- correlato, di cui all'art. 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i."